

Travolto dai pannelli solari, l'autista è morto in ospedale «Sicurezza ancora lontana»

Tassi a pagina 2



il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
22 luglio 2023

Tragedia sul lavoro Morto l'autista travolto dal carico «Serve più sicurezza»

Non ce l'ha fatta Pierpaolo Negrini, vittima di un incidente in via Pediano. Il sessantenne ferrarese era rimasto schiacciato da alcuni pannelli solari. Il dolore della Uil: «Serve un cambio di passo, la politica ora rifletta»

Ha perso la sua battaglia per la vita nella rianimazione del Maggiorino. In ospedale, Pierpaolo Negrini, era stato portato giovedì già in condizioni gravissime, travolto sul lavoro da un carico di pesanti pannelli solari. Un incidente che, con le sue conseguenze, non gli ha lasciato scampo: il sessantenne ferrarese è morto dopo ore di lotta.

Autotrasportatore di mestiere, la vittima, stava con ogni probabilità consegnando un carico a un cantiere edile in via Pediano, intorno alle 13 di giovedì. Poi i drammatici istanti, con il bancale che avrebbe travolto e schiacciato Negrini durante le operazioni di carico e scarico. Una dinamica ancora tutta in fase di ricostruzione da parte dei professionisti dell'Ausl della Medicina del lavoro, che al momento inda-

gano sul caso. Sempre dall'azienda sanitaria però fanno sapere che non vi è stato un ordine di sequestro per il cantiere, ed è stata inviata un'informativa su quanto accaduto alla Procura. Una tragedia, quella di via Pediano, che si è consumata nonostante la rapidità dei soccorsi. Dai vigili del fuoco, che in poco tempo hanno liberato il ferito dal pesante carico, e poi dai sanitari del 118. Sul posto erano accorsi anche i carabinieri della compagnia di Imola, agli ordini del maggiore Andrea Oxilia per dare manforte.

I medici, vista la gravità della situazione hanno subito optato per un rapido trasporto in ospedale del sessantenne, sfortunatamente morto dopo diverse ore. Unanime il cordoglio delle organizzazioni sindacali: «Serve una cultura diversa del lavoro che

metta al primo posto la sicurezza e la tutela dei lavoratori - dicono il segretario generale Uil Emilia-Romagna Marcello Borghetti e Giuseppe Rago coordinatore confederale Uil Emilia-Romagna per Imola e Circondario - L'ennesimo incidente (purtroppo mortale) è la testimonianza che la cultura della sicurezza sui posti di lavoro e la garanzia di poter lavorare in sicurezza non è ancora perseguita».

L'ultima morte bianca avvenuta in riva al Santerno risale a oltre un anno fa. Era metà maggio, quando, in via Selice, l'operaio di una ditta campana era stato in-

vestito da un camion in retromarcia.

«La battaglia Uil 'Zero morti sul lavoro' assume quindi una rilevanza fondamentale e strategica per far sì che la cultura della sicurezza venga portata avanti sul posto di lavoro, dove sempre più spesso i ritmi di produzione scontano l'idea di subordinare la sicurezza alla massimalizzazione del profitto», aggiungono Borghetti e Rago.

«Apprediamo - dichiara Fit Cisl Emilia Romagna - con enorme tristezza e sconforto della morte dell'autista dell'azienda Fercam. Esprimiamo il nostro sincero cor-

doglio alla famiglia e confermiamo il nostro impegno per aumentare la sicurezza nei posti di lavoro affinché si possa mettere la parola fine a questi terribili incidenti».

E nel tema sicurezza rientrano anche le ondate di caldo, che in questi giorni continuano a sferzare la regione intera. «Siamo fortemente preoccupati per la mancanza di una normativa che riduca o sospenda il lavoro in presenza di una temperatura superiore ai 33 gradi - dicono dalla Uil -. Anche questa sarà una battaglia che non smetteremo mai di ripetere quanto sia fondamentale un

cambio culturale che passi per una maggiore prevenzione, formazione e controlli ispettivi oltre a un forte impegno della politica».

Gabriele Tassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA È SUCCESSO

La dinamica è allo studio: la ricostruzione è stata affidata ai professionisti dell'Ausl



Marcello Borghetti, Uil Emilia-Romagna

